Anno XLV — N. 206

Giovedì 31 Agosto 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di esto L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta del 29 corr. la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato gli oggetti seguenti:

Casarsa della Delizia: Impianto luce elettrica nella frazione del Comune — San Daniele: Canone alla Società Idro-Elettrica per il servizio di illuminazione pubblica — Arzene: Sussidio al Segretariato di Emigrazione di Pordenone — Manzano: Contributo alla spesa di costruzione del Ponte Case — Fanna: Modifica all'attuale contratto di assicurazione contro l'incendio — Pagamento del nuovo contributo alla Società Telefonica — Cavasso Nuovo: Ripristino d'impianto telefonico — Cividale: Allargamento traversa S. Guarzo e costruzione abitazione del cappellano — Bagnaria Arsa: Regolamento e tariffa per tassa vetture e domestici per l'anno 1922. — Cordenons: Concorso alla spesa per acquisto premi da distribuire in occasione della rassegna animali bovini che si terrà a Pordenone — Muzzana del Turgnano: Contributo all'Ospizio Marino Friulano — Tolmezzo: Consenso al passaggio del bidello Lessanuti alla Cassa di Previdenza — Modifiche al regolamento per la gestione del Collegio Convito — Cividale: Tassa vetture e domestici per l'anno 1922 — Porcia: Concessione di lire 100 al Comitato di vigilanza sugli affari di guerra — S. Martino al Tagliamento: Modifica alla tariffa tassa famiglia — S. Daniele: Liquidazione compensi arretrati al custode della pesa pubblica — Azzano X: Contributo per il completamento della Chiesa di Fagnigala — Verzegnis: Servizio medico modifica capitolato — Bagnaria Arsa: Tariffa tassa esercizio e rivendita per l'anno 1921 — Roveredo in Piano: Tassa esercizio e rivendita — Pagnacco: Tassa esercizio e rivendita — Vallenoncello: Mutuo di lire 64 mila per istituzione mutui provvisori — Villasantina: Sistemazione della Agadoria comunale. Contrattazione mutuo. — Chiusaforte: Nuove tariffe tassa esercizio e rivendita — Ravascletto: Bilancio preventivo 1921 — Bagnaria Arsa: Regolamento tassa cani — Cividale: Riforma tariffa tassa cani per l'anno 1922. — Tramonti di Sopra: Tassa esercizio e rivendita — Brugnera: Rinnovazione prestito cambiario di L. 55 mila — Tolmezzo: Aumento indennità mezzo trasporto al medico II riparto — S. Daniele: Regolamento per la Banda municipale — Dogna: Aumento del dazio sul vino — Meretto di Tomba: Prestiti cambiari provvisori lire 72 mila con la Cassa di Risparmio di Udine — Colloredo: di M. Albano: Rinnovazione mutuo cambiario di lire 60 mila con la Cassa di Risparmio di Udine — Attimis: Contributo di lire 300 mila per distribuzione postale due volte al giorno. — Travesio: Tassa esercizio e rivendita — Pasian Schiavonesco: Tassa esercizio e rivendita — Raccolana: Unificazioni ed estinzioni debiti del Comune — Forni di Sotto: Aumento tariffa dazio consumo — Ravascletto: Mutuo di lire 49 mila per la tramvia Villa Santina-Comeglians — Sesto al Reghena: Modificazioni indennità caro-viveri al segretario. Pigione locale per la quarta classe in Bagnarola — Paluzza: Miglioramenti economici e salariati — Tricesimo: Aumento stipendio al segretario comunale — Ronchis: Sovraimposta sui redditi inscritti nei ruoli primari e superiori di R. M. a profitto di guerra che si pubblicheranno nel 1922. — Bordano: Aumento stipendio all'applicato — Arta: Acquedotto frazione Piedim. Mutuo di lire 50 mila Cassa Depositi e Prestiti — S. Giorgio della Richinvelda: Assunzione mutuo supplettivo di lire 8400 per Strada S. Giorgio-Stazione — Paluzza: Indennità caro-viveri. Ricevitore daziario — Prata: Cimitero di Puia. Mutuo di lire 84 mila con la Cassa Depositi e Prestiti — Platischis: Mutuo di lire 54 mila per lavori Ponte Vittorio-Frassenicco. — Maniago: Mutuo di lire 29.569.79 per lavori strade. — Colloredo di M. Albano: Mutuo di lire 120 mila per lavori stradali — Sacile: Ricostruzione di quattro ponti di cemento armato sul fiume Livenza — Vito d'Asio: Mutuo supplettivo di lire 95 mila per lavori strada Anduins-Vito d'Asio — Manzano: Accettazione mutuo di lire 38 mila sui fondi della disoccupazione per lavori di difesa del Torre — Valvasone: Prestito per sistemazione debiti arretrati — Ferrovia Precenicco-Gemona: Deliberazioni Comuni di Maiano, Teor, Rivignano, Varmo, S. Odorico, Rive d'Arcano, Coseano, Rivolto, Sedegiano, Codroipo, Buia.

La Giunta ha invece rinviato: S. Vito al Tagliamento: Istanza medici condotti per aumenti indennità mezzo trasporto — Istanza medici condotti circa l'applicazione capitolato servizio — Torreano: Aumento dazio gazzose — S. Pietro al Natisone: Tassa esercizio e rivendita — Bagnaria Arsa: Tariffa tassa famiglia per l'anno 1921.

Ha nominato d'ufficio, a seguito di concorso, un applicato al Comune di Premariacco.

Per la ferrovia del Predil

Il Presidente della Deputazione provinciale ha inviato al Ministro dei Lavori pubblici il seguente telegramma:

« Questa Amministrazione, impressionata per le voci corse circa la soppressione del tronco Sagrado-Cormons della ferrovia del Predil, ricorre alla Eccellenza Vostra affinchè la linea di importanza per il traffico internazionale venga integralmente costruita conforme il tracciato già approvato, formante una migliore comunicazione fra Trieste e Tarvisio. Attende urgente comunicazione ».

Lavori nelle basse

Il Genio Civile ha in questi giorni effettuata la consegna di edificio per idrovora per la bonifica delle Lame di Precenicco.

I lavori si inizieranno in breve. E' pure stata effettuata la consegna dei lavori della Conca di Bevazzana.

Dal 3 al 30 settembre rimarrà sospesa la navigazione lungo il Tagliamento, perchè si sta montando il famoso ponte girevole.

Il prefetto e le disdette agrarie

Il prefetto comm. Cian ha diramato ai sindaci ed alle organizzazioni interessate una circolare con la quale dopo aver ricordato il decreto prefettizio 22 luglio col quale si sospendeva fino all'11 novembre la esecuzione coattiva delle disdette agrarie e dopo aver rilevato come degna del maggiore elogio è riuscita l'azione conciliativa spiegata dalle organizzazioni, essendosi conseguita una notevolissima riduzione del numero delle disdette date dai proprietari organizzati; soggiunge: Il citato decreto prefettizio 22 luglio inspiravasi poi al concetto di dar modo e tempo alle predette organizzazioni di compiere uguale benefica opera presso i proprietari non associati ad alcuna organizzazione, al fine di indurli a far esaminare e possibilmente comporre alla stregua degli accordi intercorsi tra le organizzazioni, le numerose disdette date dai proprietari non organizzati e la cui esecuzione coattiva venivasi appunto a sospendere col decreto stesso.

Attesa ora la manifesta convenienza che siffatta opera conciliativa delle organizzazioni presso i disdettanti proprietari non organizzati si svolga con la desiderata efficiente intensità, e poichè i rappresentanti delle organizzazoni medesime, come già in passato così anche testè, hanno rinnovato il lodevole proposito di mettersi all'uopo a disposizione dei proprietari non associati, la Prefettura rivolge a questi viva esortazione avoler sollecitamente profittare della civile e nobile profferta col sottoporre le loro disdette all'esame conciliativo degli organi delle Associazioni: nella intesa che qualora, mercè tale esame e le conseguenti eventuali amichevoli composizioni, le disdette date dai non organizzati risultassero riflessibilmente ridotte di numero, si da non più costituire ragionevole motivo di timore per l'ordine pubblico, la Prefettura non mancherebbe di far luogo all'abrogazione del decreto 22 luglio.

VILLASANTINA

Furto sacrilego

Il sagrestano della chiesa di S. Antonio entrando nel tempio, ebbe ieri una sgradita sorpresa. A terra, scassinata giaceva la cassetta delle elemosine, che poteva contenere una trentina di lire. Denunciato il furto sacrilego ai carabinieri, questi con accurate indagini riuscivano a stabilire una responsabilità contro certo Giovanni Grosso, il quale è stato denunciato al Procuratore del Re di Tolmezzo.

TOLMEZZO

Una serie di furti

Nella frazione di Terzo, lungo la vallata del But, la scorsa notte i ladri hanno operato su larga scala. Penetrarono in casa del signor Pietro Tolazzi e gli rubarono una forma di formaggio, un fucile, ed una macchina da cucire, per un valore di complessive lire mille. Passarono poscia in casa di certa Giulia Felice, alla quale rubarono una forma di formaggio, e in casa Pugnetti, l'ultima visitata, un paio di scarpe e.... due chiavi.

Il furto è stato denunciato ai nostri carabinieri, che hanno iniziato pronte indagini.

LATISANA

Una partenza

31. — Ieri, nell'intimità Ospedaliera, i medici del Circondario, affezionati al nostro Ospedale salutarono la signora dottor N. Ferretti, che ci lascia. Il chirurgo dott. Cavarzerani a nome dei colleghi, espresse con brevi parole il saluto affettuoso alla partente, alla quale aggiunse il dispiacere personale di perdere così valente cooperatrice. Alla inattesa dimostrazione di simpatia rispose la dottore Ferretti, commossa.

Ieri stesso, fu oggetto di cortesie da parte del Commissario dell'ospedale cav. Ricca, che apprezzò assai l'opera eficace, premurosa, intelligente, per ben sei mesi svolta nell'Ospedale con la massima soddisfazione di tutti.

Stamattina la signora è partita per Bologna, a raggiungere il nuovo posto.

Tutti a Latisana, vedono con dispiacere partire il medico affettuoso, premuroso, apprezzato e gentile.

Alla Dottore N. Ferretti porgiamo il saluto e l'augurio di soddisfazioni nel nuovo posto, quali Ella si merita circondata dal'affetto del piccolo Bruno.

Infortunio

A Ronchis, l'altra sera il muratore Barei Antonio, di anni 48, ieri sera lavorando su una impalcatura all'altezza di 5 metri, precipitò a terra, riportando gravi ferite e la frattura di alcune costole.

Ricoverato all'ospedale di Latisana, il medico di guardia, si riservò il giudizio.

TRICESIMO

L'esposizione agricola

Fervono i preparativi per l'esposizione agricola che seguirà dal 24 settembre al 2 ottobre, promossa dalla Società Operaia di M. S. ed istruzione nel quarantesimo anno di sua fondazione.

Le domande di ammissione dovranno essere trasmesse alla presidenza non più tardi del 15 settembre.

Ecco il programma della Mostra che riuscirà indubbiamente interessante:

Sezione Enologica: Cat. 1. Vini da pasto comuni delle annate 1919, 1920, 1921, bianchi e rossi — Cat. 2. Vini da pasto bianchi — Cat. 3: Vini da pasto rossi — Cat. 4. Vini appassiti bianchi — Cat. 5. Vini appassiti rossi — Cat. 6. Acquavite e altri distillati — Cat. 7. Aceti di vino e da frutta ecc. — Cat. 8. Sciroppi. — Premi: Diplomi d'onore con grande medaglie d'argento dorate, medaglie di argento e di bronzo; menzioni onorevoli.

Sezione di frutticoltura: Cat. 1. Mele — Cat. 2. Pere — Cat. 3. Frutti in sorte — Cat. 4. Uve da tavola — Cat. 5. Uve da vino — Cat. 6. Uve delle vecchie varietà friulane — Cat. 7. Frutta conservate, essiccate, marmellate, conserve varie — Cat. 8. Imballaggi. — Premi: Diplomi di onore con grandi medaglie d'arg. dorate, medaglie d'argento e di bronzo, menzioni onorevoli.

Sezione di Orticoltura: Cat. 1. Verdure diverse e tuberi — Cat. 2. Altri prodotti della terra. — Premi: Med. arg. dorate, med. arg., med. bronzo, menzioni onorevoli.

Sezione Viti, Fruttiferi e Gelsi: Cat. 1. Viti bimembri e vivai. —Cat. 2. Fruttiferi e vivai — Cat. 3. Gelsi e vivai. — Premi: Diplomi d'onore con med. oro, med. argento dorate, med. argento, med. bronzo, menzioni onorevoli.

Sezione Fioricoltura, piante ornamentali: Cat. 1. Piante ornamentali in vaso. — Cat. 2. Piante conifere in vasi — Cat. 3. Fiori recisi. — Premi: Dipl. d'onore con med. oro; medaglie d'argento dorate; med. arg., med. bronzo, menz. onorevoli.

Sez. Piante medicinali, aromatiche e di tabacco: Cat. 1. Piante, fiori e foglie e radici essiccate — Cat. 2. id. id. verdi. — Premi: Dipl. d'onore con med. arg. dorate, medaglie arg., med. bronzo, menzioni onorevoli.

Sezione di Apicoltura: Cat. 1. Prodotti: Miele e cera (e derivati) — Cat. 2. Attrezzi. — Premi: dipl. d'onore con med. oro; med. arg., med. bronzo, menz. onorevoli.

I premi per ogni singola sezione verranno divisi in tre classi: premi di primo grado, premi di secondo grado, premi di terzo grado.

***

Nella circostanza è aperto un concorso fra tenutari di vivai di viti, fruttiferi e gelsi innestati compresi nei distretti di Tarcento, Gemona, S. Daniele, Codroipo, Cividale ed Udine. I concorrenti saranno divisi in due categorie:

Categ. 1. Quelli che preparano le barbatelle, gelsi e fruttiferi per il solo loro uso — Categ. 2. Quelli che intendono far commercio del materiale preparato.

Non potranno concorrere nella prima categoria che quelli che abbiano preparato almeno 500 barbatelle, 200 fruttiferi e 500 gelsi innestati; nella seconda quelli che abbiano preparato non meno di 5000 barbatelle, 500 fruttiferi, 500 gelsi.

I concorrenti devono mandare la loro adesione al Comitato in Tricesimo non oltre il 15 settembre, e la domanda dovrà essere accompagnata da un elenco delle varietà innestate col loro numero, indicando la località e l'estensione del vivaio. Una Giuria costituita da tre persone competenti incaricate dal Comitato Esecutivo visiterà gli impianti e darà il suo giudizio.

Circo Equestre F.lli Casertelli

Anche ieri sera assisteva molto pubblico alla rappresentazione con magnifici esercizi.

Gli artisti furono molto applauditi.

Questa serasrepiica con numeri nuovi col salto mortale di 3 carrozze

I fratelli Casertelli meritano un bravo e auguri di buoni affari.

CASTIONS DI STRADA

Funeralia

29. — Oggi in mattinata seguirono in forma veramente solenne, i funerali dell'ex Combattente Corba Romolo decesso all'età di soli 25 anni.

Al corteo intervennero, la locale Filarmonica «Rossini» un numero stragrande di compagni ex combattenti con bandiera, la locale cantoria che cantò il Miserere e una gran folla di paesani.

L'amico Romolo che la morte crudele lo volle con sè, era amato da quanti lo conoscevano pel suo carattere mite e buono e per l'intelligenza di cui era dotato.

Il vuoto quindi che lascia è assai doloroso. Alla famiglia desolata le nostre condoglianze.

COMEGLIANS

Recita

Esito felicissimo ha avuto la rappresentazione della compagnia Filodrammatica «La Serenissima» di Villa Santina.

Vi assistette numeroso pubblico che tributò larghi applausi a tutti i bravi artisti.

BUIA

L'arresto di un ladro

Mentre era intento a rubare in casa del signor Celeste Papinelli, della biancheria e degli oggetti d'oro, fu ieri arrestato certo V. Holmanz da Villacco.

PORDENONE

Quarta coppa di Pordenone

Vivissima è l'attesa per la tradizionale corsa ciclistica «Coppa di Pordenone» che si svolgerà a giorni.

Per questa grande corsa ciclistica sono stati stabiliti i seguenti premi, mentre sono preavvertiti quelli di S. M. il Re, del Ministero della Guerra, e di altre autorità.

Premi: 1. medaglia d'oro l. 1000 — 2. id. id. o lire 500 — 3. id. id. o lire 350 — 4. id. id. o lire 250 — 5.o id. id. o lire 150 — dal 6. al 10.o premio med. oro e lire 50.

Premi condizionati: Medaglia d'oro del valore di lire 150 al primo dei dilettanti — Med. oro id. di lire 100 al secondo dei dilettanti — med. oro id. di lire 50 al terzo dei dilettanti.

Della Mostra Vetrine

L'Associazione Commercianti locale si rende utile non solo alla classe, ma al movimento cittadino; è la sua azione si svolge tra il generale, favore della cittadinanza. L'attuale amministrazioni ottimamente presieduta dal sig. E. Polon e che ha per segretario lo zelantissimo sig. G. Bertoncin si occupa attivamente nel trattare i vari problemi che interessano il commercio e l'incremento della vita cittadina. Nei festeggiamenti settembrini prende parte efficacissimamente ed ha indetto la prima mostra di vetrine che riuscirà certamente brillante.

Già parecchi commercianti hanno aderito e i lavori di riordino e di abbellimento sono tutti quanti cominciati.

La nostra città si è arricchita in breve di tanti altri bellissimi negozi L'ultimo grandioso ed elegante è quello dell'amico Billiani che è degno di stare in una delle più grandi città.

L'operaai Licinio

L'elenco artistico della Butterfly che andrà in scena al Licinio il 9 settembre è dei più superbi, infatti notiamo come soprano la signora Giuseppina Gatti Pasetto — tenore E. Pasetto — baritono E. Parmiggiani, — mezzo soprano sig.na Speranza — e sulle parti minori i signori Pini Corsi, Ruggero Galli, Bongiovanni, maestro direttore come già scrivemmo è il ignor Luigi Mascagni. — 45 professori d'orchestra, 30 voci. Messa in scena ricca.

PUIA DI PORDENONE

Cani pericolosi

In paese si reclamano provvedimenti contro i cani randagi, in seguito ad alcune morsicature. Sere fa nei pressi della propria abitazione veniva morsicata ad un'anca, da un cane randagio, che si ritiene idrofobo, tale Giulia Corazza. La poveretta dopo le prime cure del medico, fu condotta a Padova.

Osservazioni, critiche ecc.

A proposito di lapidi

Posto che si fevele di lápidis, o vuei di ance jo dòs peraulis.

Lassin stâ lis lapidis di San Vit, che nu tocie di viodi ogni dì, e che son tant plenis di... bausiis. — Volevi di solamentri che la lápide di Paolo Sarpi e faressin ben a lassale tale e qual. Non soltânt par resôn di economie, e parcè che une iscrizion ilegibil e riesc plui sugestive, ma specialmentri pal fat che rinfres'ciant lis lètaris, e podaressin saltâ fur dai sbalgios sul stamp di chei che si viodin, par esempli, in tantis lapidis (ancie di bronz) piciadis su in 'chesc' ultims timps, dulà che l'A maiuscul al à la giambe gruesse a zampe inveci che a drete, e viceviarse el V e o el U, ecc.

O feveli di Udin, anzit di Udin-centro, dulà che la Comission e podarès sorvelgiâ facilmentri (es. atri dal Palâz Bartulin, atri de la Congregazion di Caritât, curtil dal Ospedal Vecio, ecc.). E son ciossis, se o volin, di pocie importanze; ma o mi ricuardi che el mestri a scuèle i tignive une vore.

Fevelio mal?

Tite Spizzighèl.

Can... tanti notturni

Riceviamo:

Giacchè l'inconveniente si ripete da troppo tempo, mi sembra non sia cosa superflua il segnalarlo.

In via Liruti e paraggi baritoni da strapazzo, tenori senza scrittura ed eccentrici imitatori delle voci di tutti gli animali (una vera arca di Noè!) danno ogni notte, o quasi saggio della loro valentia dopo la mezzanotte e anche dopo l'una. Non parliamo del sabato notte: la musica è ininterrotta!

E ne vanno di mezzo i galantuomini che hanno il sacrosanto diritto di dormire e invece sono costretti alla veglia in omaggio.. ai trattenimenti notturni, che, in barba al regolamento di polizia urbana, si svolgono sulla pubblica via. (Inconvenienti questi che derivano dalla vicinanza dello.... stabilimento di cura).

Sarebbe desiderabile che le guardie, incontrando simili can...tanti, li conducessero a meditare e ad ispirarsi una notte in camera di sicurezza.

Y.

Per i miglioramenti economici ai medici condotti

Non è da ieri che i medici condotti richiedono un miglior trattamento e la sezione friulana dell'Associazione Nazionale Medici Condotti non ha tralasciato occasione per far presenti alle Superiori Autorità le disagiate condizioni della classe.

Leggiamo sull'ultimo numero del «Fascio Sanitario» l'ordine del giorno, votato dalle rispettive assemblee che il dott. Umberto Grillo medico di Martignacco e il dott. Antonio Zatti, medico di Casarsa della Delizia, il primo presidente della Sezione Friulana dell'Associazione Medici Condotti, il secondo della sezione di Pordenone, hanno a suo tempo presentato al Prefetto.

In detto ordine del giorno «L'assemblea dei medici condotti delle Sezioni di Udine e Pordenone:

considerato che il minimo di stipendio attuale non corrisponde al costo della vita, che è decuplicato in confronto di quello anteguerra, mentre lo stipendio è stato poco più che duplicato; considerato che molti medici, a cui è fatto obbligo il cavallo, sono costretti distrarre buona parte dello stipendio per sostenere la grave spesa del mezzo di trasporto; ritenuto che anche il medico per espletare il suo compito delicato ha bisogno, come tutti gli impiegati, di esser in condizioni tali da non aver preoccupazioni per la vita economica; assodato che il provento «incerti», non è sufficiente ad assicurare al medico, nella grande maggioranza delle condotte rurali, uno stipendio netto decoroso, sufficiente ai bisogni della vita e adeguato a sostenere l'oneroso aggravio dell'educazione dei figli; a conoscenza che alcune amministrazioni comunali Udine, Pordenone, Spilimbergo, Cordenons, Prata di Pordenone, già fino dal 1921 in considerazione dell'aumentato costo della vita, e senza tener conto dell'eventuale reddito professionale sempre incerto ed incostante nella percentuale, ma possibile in un grande centro, in confronto delle scarse risorse che offre un piccolo comune, hanno sentito il dovere di venire incontro ai propri impiegati con notevoli miglioramenti economici, che furono approvati da quella stessa G. P. A., che con disinvoltura incomprensibile, sistematicamente respinge i miglioramenti economici votati dai Comuni rurali a favore dei propri impiegati e medici, determinando così una stridente sperequazione di trattamento e stroncando ogni buon volere delle amministrazioni ben disposte verso i propri dipendenti;

delibera di chiedere ai comuni che col 1. gennaio 1922 lo stipendio del medico sia elevato del 30 per cento e l'addizionale per ogni povero sia elevata da lire 1.00 e 1.50 a 2.00 e 2.50 e l'indennità mezzo di trasporto del 100 per cento su quello fissato dal Capitolato tipo;

di prender accordi con la rappresentanza provinciale dei dipendenti degli enti locali, per una azione collettiva, nonchè con la presidenza dell'Ordine e del Fascio medico per l'appoggio morale;

di dare avviso di tale deliberato all'Autorità tutoria e ai Comuni affinchè siano impostate in bilancio le somme necessarie, prevenendoli che i concorsi medici dovranno essere banditi alle nuove condizioni».

« L'ordine del giorno — aggiungono i firmatari nella relazione che lo accompagna — non ha bisogno di essere illustrato; diremo soltanto che la percentuale di aumento richiesta dai medici tende ad ottenere quel minimo di stipendio già concesso ai medici delle altre provincie del Veneto e a medici di qualche Comune della nostra stessa provincia.

Trattasi nè più nè meno di quel minimo che lo stesso Ministro del Tesoro ammette che ciascun medico debba percepire per fissare il nuovo contributo per la Cassa Pensione nella proposta di riforma che sta davanti alla Camera dei deputati. Infatti così, nella seduta del 16 febbraio 1922, il ministro si espresse:

« Cardine fondamentale della riforma proposta è l'aumento del contributo annuo dall'attuale misura complessiva di lire 264 a quella di lire 1200, divise sempre in parti eguali fra gli inscritti e gli Enti. Tale nuovo contributo viene a corrispondere al 16 per cento su uno stipendio medio di lire 7500 ed è ripartito per l'8 per cento a carico dell'Ente e per un altro 8 per cento a carico degli inscritti, percentuali analoghe a quelle esistenti per gli inscritti alla Cassa di previdenza per gli impiegati degli Enti locali».

« Dal che si deduce che necessita assolutamente che gli stipendi dei medici condotti non sieno inferiori ad un minimo di lire 7500 giacchè il medico che dovrà pagare lire 600 annue per la Cassa Pensioni subirà una sottrazione di stipendio non compatibile con gli attuali stipendi, con una percentuale di trattenuta superiore a quella fissata dalla legge».

Per ciò che riguarda poi il mezzo di trasporto, i rappresentanti l'associazione Medici Condotti informano il Prefetto di un'altra proposta che l'Associazione stessa, in considerazione dell'instabilità del mercato e per un doveroso riguardo anche ai bilanci comunali, è venuta a elaborare e a concretare dopo la compilazione dell'ordine del giorno sopra citato, e che tende ad ottenere che sia fissato, come minimo, un'indennità di lire 3000, pel mezzo di trasporto, mentre una commissione composta da rappresentanti delle classi sanitarie e dal Medico e Veterinario provinciali, determinerà di anno in anno speciale indennità caro-foraggio che avrà la durata fino a tanto perdurerà l'attuale stato di cose».

A questo proposito i medici condotti sentono il bisogno di informare il Prefetto dell'atteggiamento che la Giunta Provinciale Amministrativa ha assunto verso la classe sanitaria — ciò che ha determinato in questa un vero malcontento, col diniego metodico dei miglioramenti che gli stessi Comuni coscienziosamente credono doveroso deliberare a vantaggio dei propri sanitari.

La relazione passa a trattare poi di altre due questioni che, oltre a quelle contenute nell'ordine del giorno, formano pure oggetto di aspirazioni della classe dei medici condotti: cioè dell'abitazione e dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni, e prosegue:

« L'esperienza ha insegnato che l'articolo 21 del Capitolo tipo non essendo affatto rispettato dalle amministrazioni comunali, non ha portato e non porta alcun vantaggio al medico in quei Comuni dove l'alloggio non è fornito gratuitamente, poichè egli sovente si trova in condizioni di dover esser vittima di indegne speculazioni ed è costretto sostenere l'onere di affitti gravosi e non proporzionati alle sue risorse.

« Dove il Comune non possiede case civili atte ad abitazione del medico condotto, si obbliga a somministrare a medico un alloggio adatto verso un corrispettivo di affitto che in nessun caso potrà superar il 10% dello stipendio base; il soprapprezzo resterà a carico del Comune ».

« In omaggio infine al principio di previdenza sociale, trattandosi che il medico è un prestatore di opera, venga pure fatto obbligo al Comune, con apposito articolo aggiuntivo da introdursi nel Capitolato tipo, di assicurare il proprio medico contro gli infortuni sul lavoro in ragione di lire 20 giornaliere in caso di inabilità permanente.

« Per ciò che riguarda gli aumenti periodici (aumenti biennali, triennali, quadriennali, ecc.) l'associazione dei medici condotti si rimette a quanto verrà stabilito col nuovo organico degli impiegati e salariati dei Comuni, organico che è stato compilato per cura della Federazione dei dipendenti dagli Enti locali».

La relazione conclude che non vi è bisogno di argomentazioni per dimostrare l'onestà e l'equità delle richieste dei medici condotti, e lusingandosi di ottenere l'appoggio del Prefetto, anche in considerazione del contributo di lavoro che, all'infuori della loro missione, si sforzano di dare per lo studio e la soluzione dei più gravi problemi igienico-sociali.

***

Il 18 luglio i rappresentanti dell'Associazione naz. M. C. e quello dell'Ordine furono invitati ad una riunione della G. P. A. per discutere il memoriale. L'accoglienza fatta alle rappresentanze fu oltremodo cordiale e l'on. G. P. A. si mostrò assai ben disposta verso i medici condotti e furono dati i migliori affidamenti per le richieste migliorie.

La presidenza della sez. Friulana credette però conveniente sollecitare una risposta scritta dal Prefetto al riguardo, e inviò la lettera seguente, firmata dal dott. cav. uff. Umberto Grillo: « Questa Presidenza, mentre sente il dovere di porgere alla S. V. Ill.ma i più sentiti ringraziamenti per la deferente e cortese accoglienza usata ai rappresentanti della classe Sanitaria, in occasione della presentazione del memoriale, chiede di conoscere il pensiero dell'on. Giunta Provinciale Amministrativa nei riguardi dei miglioramenti economici richiesti, a vantaggio del medico condotto.

« La Sezione Friulana dei Medici Condotti non domanda altro all'on. Giunta prov. Amministrativa, che sia sancita la massima che Essa non opporrà alcuna difficoltà al riconoscimento da parte dei Comuni di quel minimo di stipendio e del rimborso — per spese del mezzo di trasporto — contenuto nel memoriale presentato alla S. V. in data 18 luglio corrente anno.

« Ragioni di equità e di giustizia distributiva esigono che il minimo di stipendio sia eguale per tutti i sanitari di condotta della provincia, la quale verrà ad essere così uniformata a quanto è stato già fatto nelle altre del Veneto, nei riguardi del trattamento economico, verso i propri sanitari».

«Per dimostrare quanto siano modeste le richieste di questa Sezione Friulana basterà dare uno sguardo alle cifre delle seguenti tabelle dimostrative, cifre desunte da fonti ineccepibili e incontrastabili le quali da un lato dinotano il compenso fisso percepito dal medico, dall'altro le spese obbligate.

«Media dello stipendio e delle indennità: Stipendio base lordo lire 6000; Indennità cavallo 2000; Indennità Uff. Sanit. 600; Indennità I. e II. caroviveri 2400; Totale 11.000.

«Spese obbligate: R. M. sullo stipendio 1100; R. M. sul reddito incerti 1360; Tasse Comunali 200; Fitto casa 1200; Contributo Cassa Pens. 600; Spese per il mantenim. cavallo 6460. — Totale lire 10.880.

«L'eloquenza di queste cifre dispensa da ogni commento e dinota come attualmente stipendio ed assegni sono appena sufficienti a coprire le spese obbligate, mentre il medico condotto, salvo eccezioni, non può realizzare coi redditi incerti (cura degli abbienti) quì tanto che deve ritenersi necessario alle esigenze della vita odierna, in relazione anche alle sue condizioni sociali».

TOLMEZZO

Una importante riunione

Si è riunito oggi il Consiglio Direttivo dell'Associazione Industriali, Commercianti e produttori della Carnia. Tale riunione riveste carattere di speciale interesse, poichè in essa si sono discussi argomenti e problemi che interessano tutta la Carnia, importantissimi fra tutti quelli del servizio telefonico e dell'Industria del forestiero nella Carnia e Canal del Ferro.

L'Associazione intende farsi promotrice e fautrice di tutte quelle iniziative che in qualunque modo possano apportare dei vantaggi alla nostra regione. Ed il Consiglio ha concretato un vasto piano di azione, che spera di poter svolgere a beneficio di tutta la popolazione, contando sul l'appoggio è sull'interessamento dei Comuni, degli Enti e dei privati.

NIMIS

Sussidio

Per interessamento dell'onorevole Tessitori, il sottosegretario di Stato on. Merlin, ha disposto la concessione di un contributo di lire 2000 a favore di questa Congregazione di Carità.

Questa è una prova maggiore del vivo interessamento che l'on. Tessitori si prende a favore di questo paese.

Le feste di Chialminis

Eccovi il programma delle feste che si stanno apparecchiando per il 3 settembre.

Ore 7 messa letta e Comunione generale dei giovani. — Ore 9.30 Ricevimento delle società sorelle; apertura della pesca arrivo delle due bande di Tarcento e Nimis. — Ore 10.30: Messa solenne e benedizione delle due bandiere. — Ore 12. Pranzo al sacco, i circoli di Chialminis danno ai loro compagni pane e vino. — ore 15 Funzione di chiusa — ore 16: Concerto delle due bande — Alla sera lancio di razzi ed illuminazione a bengala.

OSOPPO

Rimboschimento

La Giunta municipale di Osoppo accogliendo i consigli del Ripartimento forestale, ha deciso di procedere al rimboschimento graduale di circa 200 ettari di proprietà comunali, chiedendo i vantaggi offerti dallo Stato. Tali vantaggi consistono nella compilazione del piano a spese del Ministero di agricoltura, concessione gratuita dei semi e piantine occorrenti, esenzione, a seconda dei casi delle imposte erariali e sovrimposte per un trentennio, oltre ad un premio per ogni ettaro rimboschito, di lire 500. E' in corso però una proposta di legge che porterebbe il premio sino ai due terzi del costo dei lavori di rimboschimento.

FELETTO UMBERTO

A proposito di una spedizione a Tavagnacco

Riceviamo la seguente:

Mi permetta qualche schiarimento alla corrispondenza comparsa da Feletto sulla «Patria» di ieri sotto il titolo: *Spedizione comunista a Tavagnacco*.

Innanzi tutto il Feruglio Riedo ha solo 19 anni e non 27 come scrisse il corrispondente; e nonostante la sua età è poco sviluppato, tanto da sembrare un ragazzo di 15 anni. — Che transitando solo per Tavagnaco e diretto a Tricesimo, in un angolo del paese s'imbatteva nella processione religiosa. Appena scortolo, qualche fedele non gli diede neppure il tempo di scendere dalla bicicletta e gli saltò addosso, menandogli dei sonori schiaffi. Fra i più scalmanati era appunto il Tonini che, messo alla pari del Feruglio sembra un gigante, e solo le proteste delle donne riuscirono a salvare il Feruglio da altre battoste. Così poco prima dell'incidente toccato al Feruglio, si bastonava, presso la stazione del Tram, un altro ciclista per le ragioni di cui sopra, ma di questo il solerte corrispondente non fece parola forse perchè ignorava sotto quale colore politico viaggiava il ciclista.

La spedizione punitiva poi si riduce a quattro o cinque giovani di Feletto e forse qualche forestiero che non si conosce e ... probabilmente ha sparato qualche colpo di [illegible] che l'interessato corrispondente tenta di far ricadere sui giovani di Feletto, dei quali non tutti erano comunisti.

E. Comuzzo.

***

Da informazioni [illegible] a noi che i carabinieri stanno esperendo indagini per precisare l'accaduto, stabilire le responsabilità e procedere di conseguenza.

DA CORMONS

I fascisti occupano il Municipio

Ieri mattina le squadre d'azione fasciste di Gorizia, Monfalcone, Cervignano, Ronchi, Chiopris, Palmanova, Nogaredo e paesi circonvicini, occuparono il Municipio cacciandovi il Sindaco socialista.

Intervenuto in seguito il Commissario civile di Gradisca cav. Petragnani, consegnarono a questi l'ufficio.

Poichè i fascisti accusano l'amministrazione comunale di aver fomentato le provocazioni comuniste, sarà attivata una inchiesta.

I fascisti riuscirono poscia, eludendo la sorveglianza della forza pubblica, a penetrare nei locali della Camera del Lavoro sequestrando opuscoli e scritti. Quindi i 300 squadristi sfilarono per le vie del paese.

***

Sulla occupazione del municipio si hanno i seguenti particolari.

Nel gabinetto si trovava, quando entrarono i fascisti, il sindaco socialista Sfiligoi che fu invitato a rassegnare le dimissioni.

Il sindaco rifiutò di obbedire, dichiarando che non se ne sarebbe andato, se non costretto dalla violenza o dietro formale richiesta o ordine dell'autorità superiore. I rappresentanti del Fascio, chiesero l'immediato intervento del Commissario civile di Gradisca, cav. Petragnani, sotto la cui giurisdizione sta Cormons, mantenendo però l'occupazione e intimando al sindaco di non dare, nel frattempo, alcuna disposizione ai suoi subalterni che continuarono ad accudire ai loro lavori di ufficio.

Alle 10 arrivò il cav. Petragnani che ebbe un breve colloquio con il sindaco, che finì con l'uscita di questi fra quattro carabinieri che lo scortarono, per evitare ogni incidente, fino al suo domicilio.

Nei locali del Municipio furono rinvenute una bandiera austriaca ed una jugoslava, nonchè un quadro di Francesco Giuseppe.

Il Sindaco Sfiligoi, eletto dal Consiglio comunale, spuntato nelle ultime elezioni amministrative, di professione fabbro ferraio, seguiva completamente le istruzioni di un delegato della sezione comunista di Gorizia, che capitava a Cormons quasi regolarmente tre volte la settimana e di altri individui estranei al Consiglio Comunale, che il sindaco stesso aveva invitato a collaborare, perchè più colti e più capaci di lui.

Cronaca Cittadina

Per un doveroso omaggio

Più volte la «Patria» ha parlato del cimitero di fuori porta Pracchiuso, rilevando la necessità ed il dovere che i cittadini hanno di averne cura. Ci consta ora che il consigliere comunale Italico d'Orlando, ha presentato una interrogazione alla Giunta municipale sulla opportunità di traslare le salme dei soldati e borghesi inumativi provvisoriamente, dando ad essi onorata sepoltura al Cimitero Comunale di S. Vito; oppur di chiudere quel recinto decorosamente, in modo che detto luogo, sia rispettato e riconosciuto.

Una gita a Fiume

Il 12 settembre Fiume, l'eroica città del Carnaro, festeggierà degnamente il terzo anniversario della marcia di Ronchi, e la Legione di Fiume ha indetto un'adunata che dovrà riunire le rappresentanze di tutte le gloriose Legioni.

La Legione Friulana, che invierà una rappresentanza con gagliardetto, organizza per tale giorno una gita a Fiume con automezzi. Tutti i legionari e i cittadini che desiderassero approfittare di questa comoda occasione per visitare la città Olocausta, possono fin da ora inscriversi, o rivolgersi per informazioni presso la sede del Comitato Centrale della Legione Friulana piazzale 26 luglio (Casa del Combattente) dalle ore 17 alle 18 di ogni giorno (eccetto i festivi) fino al 9 settembre p. v.

La quota per le spese di viaggio è fissata in lire 40.

Sezione Arditi e Legionari

Domenica 3 settembre p. v. alle ore 10 precise, presso la Casa del Combattente (piazzale 26 Luglio) si terrà l'adunata generale degli arditi di guerra e legionari fiumani per discutere il seguente ordine del giorno: Comunicazioni varie — Voto di fiducia all'attuale Consiglio direttivo — Deliberazioni importanti.

La Presidenza della Sezione prega tutti i soci di Udine e e Provincia, già inscritti e quelli che ancora dovessero inscriversi, d'intervenire a detta adunata.

***

Primo elenco delle oblazioni raccolte dal socio del Negro (appositamente autorizzato) per alleviare le spese che la Sezione Arditi ha dovuto incontrare per la confezione del gagliardetto ed inerenti alla vita della Sezione stessa: F. Dormisch, D'Orlando, co. G. B. Valentinis, Secondo Bolzicco, fratelli Menazzi lire 20 cadauno; Degani e Della Martina 25; S. Vaccato, «La Vitruma», Massarutto, Reccardini e Piccinini, Del Vecchio, Rimati, Ugo Quargnolo, Camavitto 10 cadauno: Basevi e figlio, Angelo Vacchiani, Leone Covre, Ettore Travagini, co. G. de Puppi, Carlo Mocenigo, Quintino Conti 5 cadauno; Suart 2; Luigi Spezzotti 160. Totale L. 342.

Le offerte si ricevono anche presso la nostra Amministrazione.

Borse di studio a favore degli orfani di guerra.

Il Comitato Provinciale «Pro Orfani di guerra» comunica che la benemerita Agenzia Italiana Pneumatici Michelin con sede in Milano ha istituito per l'anno 1922-23 cinquanta borse di studio da conferirsi ad orfani di guerra, così distinte:

Categoria A) 35 da lire 800 cadauna da conferirsi ad alunni od alunne per scuole medie di I. grado (cioè ginnasio, scuole tecniche, scuole complementari). — B) 10 da lire 1500 cadauna da conferirsi ad alunni od alunne per scuole medie di II. grado «Istituti Tecnici, Nautici, Scuole Normali, Scuole Medie di Commercio, Licei, Istituti professionali). — C) 5 da lire 3.000 da conferirsi ad alunni od alunne di Istituti Superiori (cioè Università, ed istituti Superiori).

Le domande di concorso dovranno essere presentate entro il 15 settem.

La biblioteca chiusa

Per disposizione di Regolamento la biblioteca rimarrà chiusa al pubblico, tutto il mese di settembre.

Per restituzione di libri, ed altre pratiche non differibili, rivolgersi alla sede della Società Filologica, a pianterreno del Palazzo Bartolini dalle ore 9 alle 12.

La lapide a Caterina Percoto

Abbiamo già detto della solenne commemorazione che di Caterina Percoto si terrà domenica, in S. Lorenzo di Soleschiano: sulla casa dov'Ella abitò e morì, verrà scoperta una lapide commemorativa con epigrafe dettata dal dott. Gualtiero Valentinis:

Caterina Percoto — qui aperse e chiuse gli occhi pensosi — qui scrisse i soavi racconti — nei quali — come in limpide acque — si specchia — il dolce Friuli. — Il Comune pose — MCMXXII.

Il discorso commemorativo in friulano sarà tenuto dal prof. Ugo Pellis, presidente della Società Filologica. Questa invita a partecipare alla cerimonia tutti quanti abbiano il culto del Friuli e della grande Patria, l'Italia.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra — In morte di Carlo Candido: famiglia Carletti lire 10; — di Maria Fantoni: Scagnetto Antonio di Ponte Tagliamento Codroipo 10 — di Eriberto Tosi: i vicini di casa per civanzo di una corona 72.

Mutilati sezione di Udine. — In morte di Manara Adelchi di Valvasone: Feruglio avv. Angelo 10.

Scuola serale di Contabilità fra Agenti Udine. — Pietro Cassutti 10 — Elio Carussi 5, Lazzarini Attilio 5, Stroppelli Attilio 2 — N. N. 3 — Totale 25.

***

In morte di ERIBERTO TOSI offrono alla Congregazione di Carità, col nostro mezzo: i s.gg. Morelli de Rossi cav. Giuseppe, prof. cav. Marchettano e dottori Margreth, Dorta, Cigaina, Panizzi, Feruglio, Miniscalco, Ortali, Botrè, Lazzaro, Mazzoli, Bubba, Zanettini e Perzolo, in sostituzione di fiori, lire 215.

Un suicidio all'Ospedale
Ammalato che si getta dalla finestra

Il sessantenne Vittorio Della Pietra di Udine, era stato accolto da tempo all'Ospedale Civile per pleurite: Il povero uomo, al quale venne assegnato il letto n. 5 della sala n. 80 era scoraggiato da qualche giorno poichè constatava che la malattia non dava cenni a migliorare. Ieri mattina gli balenò l'idea di por fine al soffrire togliendosi la vita, ed attuò rapidamente il tragico disegno.

Mentre, verso le 11.45, sembrava assopito nel suo letto, con un balzo improvviso fu alla finestra, la scavalcò celeremente, piombando nel sottostante cortile. Gli infermieri che passeggiavano nella sala furono impotenti ad impedire l'attuazione dell'insano proposito. Il Della Pietra fu raccolto cadavere: aveva riportato la frattura della scatola cranica con fuoruscita della materia cerebrale.

Il cadavere fu tosto trasportato nella cella mortuaria dell'Ospedale.

Una donna muore per la strada

Questa mattina un pietoso caso è accaduto in piazza poliera. Colà trovavasi Maria Azaria di anni 54, maritata Colonnello, abitante in via Ronchi 91. Colta da malore improvviso, è stata soccorsa dai presenti e poi fatta adagiare su di una carrozza dal brigadiere della vigilanza urbana sig. Buiatti per il trasporto all'ospitale.

Per via invece la poveretta spirava in seguito a paralisi.

Accorse vicino alla morente un di lei figlio ventenne che seguì straziato dal dolore, la salma fino in cimitero.

La morte del rag. de Siebert

Da S. Daniele perviene la triste notizia della morte colà avvenuta alle 2 d'ieri notte, del rag. nob. Alfonso de Siebert. Conosciuto per la sua bontà d'animo e il suo sentire patriottico, l'estinto cagiona sincero rimpianto con la sua dipartita. Egli, che da una permanenza in Africa per conto di una azienda agraria inglese, era rimpatriato perchè la salute ne era rimesta intaccata, continuò la sua attività sostenendosi con attente cure.

Alla sua memoria vada un saluto reverente ed ai congiunti addolorati il senso dell'accorato compianto.

Sotto il tendone tradizionale

La tradizione della famiglia è una merce che in questi tempi burrascosi ha subito parecchie ed anche gravi o gravissime avarie; non sempre, però, i discendenti cambiano dalle vie paterne; e quando cambiano, non sempre tralignano. Anzi.... Onde si vedono il figlio di un calzolaio abbandonare il deschetto che per più secoli restò nella stessa casa e montare sullo scanno di Montecitorio — o il rampollo di un innocuo suonatore d'organo diventare un ardito bombardiere comunista; o l'erede di un poco pasciuto asinello e di un carretto su cui si ammucchiavano diversi generi di commercio ambulante, incalzarsi all'automobile; o il figlio del pastore di un branco di pecore diventare il pastore di una diocesi.... E altrettanto il capriccio della vita d'oggi potrebbe portare il figlio di un impiegato di concetto a finirla spazzino comunali o il figlio di un commendatore a fare il portiere di albergo, o un principe russo a mutare in suonatore ambulante....

Se queste possono, ai tempi nostri, essere avventure regolari, non per questo la regola manca di eccezioni.

E una fra le più rare eccezioni l'ho rimarcata proprio in questa settimana. Prima, non vi aveva data la mia attenzione.

Il circo ultra-centenario

L'ho rimarcata quasi nel centro di Udine, eppure in un luogo pressochè dimenticato, almeno durante il giorno... Sicuro, perchè a sera, a notte, il luogo quasi deserto si riempie di clamori, di risa, di gaiezza e chiama numerosi cittadini a raccolta.

Quel luogo rispecchia forse il teatro rudimentale, lo storico carro di Tespi, cui i frequentatori dei teatri a cinque o sei ordini di palchi lussuosi non pensano mai.

E' il teatro popolare ambulante, forse unico a conservare quel po' di morale, di decenza che altri ritrovi hanno seppellito sotto un cumulo di corruzioni, di visioni delittuose, di offese all'arte.

Il Circo equestre occupa ora il luogo dimenticato: ma un circo equestre che non è dei soliti: è il circo equestre tradizionale.

Domandatelo a vostro padre o a vostro nonno, se lo avete. Avranno conosciuto da fanciulli il Circo equestre Zavatta.

E' una tradizione di famiglia che si perde quasi al principio del secolo scorso. Di padre in figlio, senza degenerazioni, nè grandi lussi ingannatori, col capace tendone fedele compagno nelle ramificazioni dell'albero geneologico, come un titolo nobiliare. Ed insieme al «mestiere», i padri hanno conservato e trasmesso ai figli, fino ad oggi, una severa legge di affetto, di rispetto e di educazione che rende simpatica la famiglia. Il turpiloquio e, spesso, le disonestà dei baracconi da fiera e dei saltimbanchi, hanno rispettato questi tradizionali cavallerizzi che ho voluto sorprendere in un'ora di riposo, intorno alla pulita casetta portatile.... non indosso come quella della chiocciola, ma su quattro solide ruote.

Il capo della famiglia è il nonno, buono e bravo, che merita e insegna il rispetto e intorno a cui si raccolgono il figlio e i nipoti, venerando in lui la tradizione.

Lo stesso rispetto risale con la sua memoria, ai padri, dei quali egli ricorda la vita con ammirazione devota e con rimpianto affettuoso.

Le origini

Sono passati cento anni da quando a Rovigo, un maestro di piano e primo clarino della banda cittadina, s'invaghì di una artista — una ammirata ballerina — che agiva in una compagnia teatrale con spettacoli di varietà, la Compagnia Chiarini. Lo sposo seguì la sposa nelle vicende della compagnia, finchè, staccandosi da quella, formò un proprio teatro di varietà, abbandonando però il palcoscenico e allestendo un recinto di tela smontabile e trasportabile. Così, nel 1815, Antonio Zavatta fondava il Circo che oggi ancora permane.

Trent'anni di vita: poi le sorti del Circo furono affidate al figlio Antonio che, sposatosi con una valente equilibrista, perpetuò la tradizione per un secondo trentennio. I nuovi rampolli furono bravi clowns.

Il primo lutto della compagnia

Un tristissimo ricordo. Una sera a Pescia, uno di essi, Domenico, saltando da un'alta corda su cui compiva sempre difficili esercizi, non riuscì nel solito salto mortale e si abbattè al suolo inorridendo il pubblico. Fu fatale: la giovinezza doveva spezzarsi: le giocondo risate del clowns non allietarono più gli spettatori.

La successione spettò poi a Riccardo Zavatta che, giovanissimo, nel 1870 prese la direzione del Circo. Già col padre era stato a Udine ed egli vi ritornò fedelmente ogni anno, salvo rarissime fallanze.

Riccardo Zavatta e Udine

Il sig. Riccardo mi parlò di Udine come di una città fra le più gradite e predilette.

Tanti anni passati.... Piazza Umberto I era in uno stato primitivo: il fossato correva in giro all'elisse e nel mezzo di questa, ove ora zampilla la fontana, di solito si erigeva il Circo. Cioè, veramente il quadrato, perchè allora esteriormente figurava proprio un quadrato. E non c'era neanche il caratteristico tendone a cono. Intorno, intorno, solo una tenda per difendere dalla pioggia i posti del pubblico. Gli artisti lavoravano anche sotto la pioggia e con la neve. Riccardo Zavatta era in auge quale superbo cavallerizzo ammaestratore, e brava cavalcatrice era sua moglie, che si distingueva anche quale ballerina sulla corda.

Un altro ricordo: nel 1882 a Udine s'indisse un concorso mascherato. Zavatta vi partecipò inaspettatamente.

Aveva allestito una visione garibaldina: Garibaldi sotto le mura di Roma. Due carri. Uno, in cui troneggiava Garibaldi accanto ad un albero che a stento passava sotto l'arco Manin, come ricorda il calzolaio che eterna un'altra tradizione colà. Sull'albero, due grandi corvi neri, che il Duce di tratto in tratto colpiva a fucilate: era una allusione significativa... Agli angoli quattro scolte in camicia rossa.

Il secondo carro era l'Italia che seguiva il Generale. Una donna — l'Italia — guidava quattro superbi cavalli ed era scortata da numerosi garibaldini raccolti su di una maestosa gradinata che s'innalzava adorna di bandiere e di trofei. Trombe garibaldine squillavano l'inno fatitico.

Riccardo Zavatta — Garibaldi — si ricorda ancora della cura che ebbe un barbiere udinese, vecchio garibaldino autentico, nel ridurgli la barba come quella dell'Eroe leggendario....

Il gruppo ebbe successo entusiastico e fu premiato.

Sepolta a Cividale

In Friuli il sig. Riccardo Zavatta provò un acerbo dolore, il cui ricordo ancora lo commuove ed amareggia. La moglie gli mancò una quindicina di anni fa: fu sepolta a Cividale, ove le venne eretto il monumento più alto che allora esistesse in quel recinto.

Riccardo Zavatta abdicò alla direzione del Circo, affidandola al figlio Oreste, noto, notissimo artista ai tempi nostri per i suoi difficili esercizi con cavalli ammaestrati che, un tempo, in un teatro di Venezia, replicò per numerose sere.

Col figlio Oreste, il padre Riccardo rimane ancora; il suo numero non è il principale, come un tempo: è l'ultimo, riserbato alla sua autorità e svolto con cortese buona maniera, che i Zavatta mai trascurano: il ringraziare il pubblico presente, annunziare la pantomima e invitare alla rappresentazione seguente, esponendone il programma.

***

Il simpatico tendone, già spintosi in Austria, in Germania e giù fino a Napoli, raccogliendo sempre spettatori plaudenti, continuerà ancora a portare la nota gaia del divertimento.

Il sig. Oreste, ha assicurati ottimi conservatori della tradizione con i figli Michelina, leggiadra e avvenente artista enciclopedica, Alfredo ottimo ginnasta e ammaestratore di cavalli ed i giovanetti Amedeo e Maurizio detto Aiccio, già esperti cavallerizzi.

Le anguille di Comacchio e la fortuna degli Zavatta

Ma.... c'è un ma in tutte le cose. La tradizione è in pericolo. Forse il circo, senza grandiosità, può fare un tremendo salto innanzi. Proprio durante la mia visita, capita una cartolina. S'informa in essa il sig. Riccardo che tre avvocati di grido si occupano di una eredità vistosa: le valli di Comacchio, già proprietà di uno zio di Domenico Zavatta, allora unico erede, diseredato per un provvedimento più o meno legale del potere temporale. La causa, già sul punto di essere vinta tempo fa, si riprende e segue il suo corso. Augurii.... per il nuovo Circo grandioso.

Sicuro, perchè Zavatta continuerà la esistenza del circo ultracentenario. Vedremo forse i leoni accanto ai destrieri? E i venti cavalli ammaestrati? E i mori venuti d'Africa e gli incantatori di serpenti?

Attendiamo Riccardo Zavatta a Santa Caterina, per aver notizie....

Cicuta

Circo Zavatta

Iersera causa il cattivo tempo, la rappresentazione fu sospesa.

Questa sera alle 20.30 ultimo grande spettacolo: serata d'onore dei bravi fratelli Alfredo e Aiccio Zavatta.

Cospicua beneficenza

All'Associazione Friulana Madri e Vedove Caduti hanno offerto la ditta Biasutti in morte della compianta signorina Maria Fantoni, lire 10; la Commissione provinciale per il Ricupero beni mobili lire 500.

Il Consiglio direttivo dell'Istituzione beneficata porge le più sentite azioni di grazie.

All'Associazione Friulana Madri e Vedove Caduti, la Banca d'Italia ha offerto la somma di lire 500.

Beneficenza

Congregazione di Carità. — In morte di Fattori Enrico: cav. Pietro Pauluzza lire 5 — di Maria Fantoni: cav. Pietro Pauluzza 5, Secondo Bolzicco 20, Moschioni Luigi 10, Moretti Antonio 5. — di Achillino Moretti: Secondo Bolzicco 5, Pelizzo Giovanni 5 — di Rina Ellero (Tricesimo): famiglia Cantarutti 10.

Rifugio Bambin Gesù. — Per gentili prestazioni di lavori da parte delle signorine Marioni: sig.ra Elisa Monzarolo-Fabris lire 100. — In morte di Achillino Moretti: sig.ra Ida Pasquotti-Fabris 5, — Signorine Gremese, in memoria del loro padre defunto 5.

Cucina Popolare. — In morte di Giovanni Della Mura, di Maria Fantoni e di Enrico Fattori: Clocchiatti Pietro 15.

Fermata ferroviaria a Lusnizza

La direzione delle Ferrovie comunica che dal 1 al 30 settembre p. v. i treni diretti 503 e 506 (della linea Tarvisio-Udine) si fermeranno per servizio viaggiatori e bagagli alla stazione di Bagni di Lusnizza, ripartendone rispettivamente alle 11.13 e alle 18.55.

Assemblea dell'U. O. E. I.

I soci della Sezione di Udine sono invitati all'assemblea straordinaria che si svolgerà sabato 2 settembre alle ore 20.30, per trattare il seguente ordine del giorno: Sede Sociale, Congresso di Brescia; Inaugurazione vessillo sociale; relazione finanziaria.

Si raccomanda di non mancare, data l'importanza degli oggetti da trattar i.

Un cameriere si impicca nell'armadio della camera

Verso mezzodì è stato trovato appeso nella propria camerella di via Belloni, nell'appartamento del ragioniere De Agostinis, il cadavere del cameriere Mario Michielis di anni 22, nativo da Meduno, ex-carabiniere.

Nella cameretta fu trovato tutto in disordine: sul letto, sfatto, era aperto un baule dal quale erano stati levati indumenti, sparsi poi per il letto ed a terra. Il cadavere pendeva dal soffitto dell'armadio delle vesti ed il laccio ancora stringeva il collo.

I piedi sporgevano di fuori, appoggiati a terra, e le ginocchia ripiegate.

Il Michielis da ieri era scomparso, e di questo sua scomparsa non si conosceva la ragione.

Egli fu fino a un mese fa cameriere all'albergo Lombardia.

L'Autorità ha aperto una inchiesta per appurare le cause del suicidio, che al momento in cui andiamo in macchina non si conoscono.

Una mano rovinata

Da Artegna ove lavorava nel cotonificio, fu trasportato a Udine nell'ospitale il falegname Valentino Serafini di anni 28 il quale era rimasto impigliato con la mano destra nella sega circolare.

Per le gravi ferite riportate fu giudicato guaribile in un mese.

Un radio fratturato

Stamane è stata medicata all'ospitale Elena Zanuttini ved. Doferi di anni 61 abitante in via Cividale 37, perchè si era fratturata accidentalmente il radio sinistro.

Il medico ha giudicato la Zanuttini guaribile in un mese.

Una donnina che cambia nome

Nella stanza di un albergo quietamente una farfallin asi era rifugiata con un bell'ufficiale per ripagare con un po' di gioia, le amarezze della vita. Ma ogni tanto le ciambelle riescono senza buco e così accadde stavolta. Due curiosi agenti dell'ordine pretesero fare la conoscenza con la donnina che aveva dato loro nell'occhio.

Lei disse chiamarsi Elena Bicinis fu Lorenzo di anni 23 di Udine. Queste generalità non persuasero gli agenti che la invitarono in questura.

Strappata dal mondo dei sogni, con la dura realtà, la memoria tornò alla bella che subito si ricordò il proprio nome: Caterina Bolch di Lorenzo, di anni 20 da Lubiana.

L'incauto giochetto le costò l'arresto.

Un furto al Cecchini

L'altra sera, il signor Francesco Pittini custode del Teatro Cecchini, faceva una triste scoperta. Ignoti, entrati da una finestra che dà in un giardino, rubavano da un cassetto la somma di lire 900.

Il furto è stato denunciato.

Ritrova il cavallo rubatogli

A certo Amedeo Federigo fu Luigi, nativo da San Giorgio della Richinvelda, ma domiciliato a Casarsa, fu l'altra notte rubato un ottimo cavallo.

Non si perdette d'animo il Federigo, chè appena constatato il furto, pensando che l'animale sarebbe stato portato sul mercato di Udine per la vendita, capitò in città e in uno stallo fuori porta Venezia trovò difatti il cavallo.

Avvertì due guardie regie e il nuovo proprietario, certo Giuseppe Casella di Michele, anche perchè non dette chiare giustificazioni sul modo con cui era venuto in possesso del cavallo, fu arrestato.

MERCATI DI OGGI

PIAZZA XX SETTEMBRE

Sul mercato dei grani oggi si sono verificati i seguenti prezzi: frumento a lire 117 e 120 il quintale; granoturco giallo vecchio 127; segala 100 e 102; avena 100.

PIAZZA MERCATONUOVO

Fagioli lire 2 e 2.30 il chilo; zucche 1.20 e 1.50; patate 0.60 e 0.70; cipolla 0.80 e 1.30; pomidoro 0.70 e 0.90; insalata 1.70 e 2; peperoni 2.50 e 3.

Frutta. — Mele 1 e 1.50; pere 1.50 a 3; susine 1.20; uva 2.50 e 3; pesche 1.50 e 3.50; limoni 10 l'uno; fichi 0.80 e 0.90.

Burro naturale al chilo 18 e 19; all'ingrosso 17 e 17.50; uova da 0.55 a 0.60.

Banda municipale

Programma musicale da eseguirsi domani 1. Settembre in P. V. E. dalle ore 20.30 alle 22.

1. Marcia Militare, M. Mascagni — 2. Sinf. «La Gazza ladra», Rossini — 3. Atto 4. «Un Ballo in Maschera», Verdi — 4. Inno al Sole «Iris», Mascagni. — 5. Sinf. «La Forza del Destino», Verdi.

Continuano i colloqui italo austriaci
La sconfitta dei Greci è grave

I colloqui austro-italiani

ROMA, 31 — *Nel colloquio svoltosi ieri il ministro del tesoro on. Paratore ha concordato in massima con il delegato austriaco la esecuzione da parsi alla legge per il contributo italiano nei crediti concessi all'Austria per il suo risorgimento economico ed ha messo in relazione il signor Schuller con il comm. Conti Rossini direttore generale del tesoro, perchè sia dato corso ai provvedimenti relativi.*

Quanto alla questione generale, il sig. Schuller ha completato la sua esposizione sulla situazione economico-finanziaria dell'Austria ed ha risposto ai quesiti posti ed ai chiarimenti chiestigli dal ministro del tesoro. L'on. Paratore ritenendo di essere ormai in possesso degli elementi che il delegato austriaco poteva fornirgli sul problema a lui deferito, si è riservato di esaminarlo d'accordo con i colleghi competenti, per riferire al Consiglio dei ministri. Il sig. Schuller prima di lasciare Roma avrà nuove conversazioni col comm. Luciolli direttore generale delle Dogane e col comm. Colà, direttore generale del commercio estero per riprendere quelle trattative commerciali che erano state interrotte durante la crisi ministeriale italiana.

Il delegato austriaco ritorna a Vienna

ROMA, 30. — La missione del delegato austriaco dott. Schneller volge alla fine, ed egli tra breve ritornerà a Vienna. Egli, avvicinato da alcuni giornalisti, ha fatto delle dichiarazioni, e fra l'altro ha detto:

« Le fantasie dei giornalisti sono corse molto oltre alla realtà dei fatti: più si parla di questi problemi e più si rischia di intorbidare la situazione e di rendere maggiormente difficile la soluzione della questione austriaca. L'Austria è in condizioni disastrose, ma per tutti gli Stati successori dell'ex-impero austriaco è estremamente difficile lavorare e vivere con tutti gli ostacoli che si frappongono fra l'uno e l'altro.

« Per risolvere il problema austriaco bisognerebbe trovare un mezzo per ristabilire il libero traffico fra gli Stati successori dell'Austria o per lo meno cominciare a ristabilirlo fra alcuni di essi. Ciò sarebbe certamente un vantaggio per tutti oltre che per l'Austria. A questo tende il viaggio del cancelliere Seipel a Berlino, a Praga ed a Verona, e la mia presenza a Roma ».

Il dott. Schnelle ha negato che alla Czeco-Slovacchia fosse stato proposto un piano di unione doganale, mentre ha dimostrato tutta la sua soddisfazione per l'interessamento dimostrato dall'Italia.

Nell'ultima riunione seguita ieri, il ministro del tesoro on. Paratore, ha dichiarato al dott. Schneller che il governo italiano non può prendere alcun impegno circa il progetto Seipel per l'unione doganale e monetaria italo-austriaca, senza avere esaminato ed approfondito il problema in tutti i suoi lati.

Nella sua relazione al Consiglio dei ministri, l'on. Paratore ha posto il problema proprio in questi termini: il progetto dell'unione doganale italo-austriaca non può essere preso in considerazione, se non si conoscono a fondo le vere condizioni finanziarie ed interne dell'Austria. Sopratutto l'entità reale della circolazione cartacea, la produttività delle sue dogane, delle due reti ferroviarie, ecc.

Per togliere l'illusione che gli Stati Uniti rinunzino...

WASHINGTON, 31. — *Il Senato ha approvato, con 33 voti contro 6, un emendamento al progetto relativo ai premi da assegnare ai soldati che hanno partecipato alla guerra. Con tale emendamento il governo è autorizzato a stanziare gli interessi dei debiti esteri per il pagamento di detti premi. Il senatore Cumming, autore dell'emendamento, come pure altri suoi colleghi, hanno insistito sul fatto che l'emendamento medesimo è non soltanto destinato a procurare le somme necessarie ai premi per i soldati, ma anche a far tacere coloro che parlano di annullamento dei debiti esteri.*

La questione delle riparazioni

PARIGI, 31. — La Commissione delle riparazioni ha tenuto seduta stamane, dalle 10.30 alle 12.30. Il sig. Schroeder, sottosegretario di Stato tedesco alle finanze, assistito dai sigg. Fischer e Mejer della Kriegslasten Commission, è stato inteso dalla Commissione. Dopo una esposizione generale della situazione in Germania, il signor Schroeder ha cominciato ad illustrare le proposte particolari del suo governo. La conferenza è continuata nel pomeriggio. Per l'Italia sono intervenuti: il delegato marchese Salvago-Raggi e il delegato aggiunto comm. D'Amelio. Assisteva alla riunione anche il sig. Logen, delegato ufficiale degli Stati Uniti, confermando così che la Repubblica stellata intende partecipare alla soluzione della spinosa questione delle riparazioni.

Intanto che si sta discutendo, le condizioni della Germania si vanno aggravando, in fatto di spese e di debiti. La «Deutsche Allgemeine Zeitung» è informata da Francoforte che si esigerebbero altri milioni per le truppe di occupazione della Renania. A Hoechst sul Reno i francesi esigerebbero alloggiamenti per i sottufficiali, un caffè per loro uso esclusivo, un ospedale, un campo di tiro a segno, un magazzino per deposito di munizioni.... con una spesa di circa 145 milioni di marchi; ed altre caserme sono già in costruzione in altri paesi di quella zona. I francesi fanno pesare sempre, quando vincono, la spada di Brenno sulla bilancia!

Conseguenze della sconfitta greca

COSTANTINOPOLI, 31. — In seguito alla presa di Afium Karakissar da parte dei turchi, l'esercito greco si è ritirato per 60 chilometri. Le truppe che erano state inviate in Tracia, sono state richiamate d'urgenza in Anatolia.

La morte fra gli illustri

PARIGI, 31. — Giorgio Sorel è morto. (Egli era uno dei novatori più in fama, sia come profondità di studi e di pensiero, sia come colore di polemista, così nel campo religioso, come nel campo sociale. Il suo nome, le sue teorie e le sue critiche erano riprodotte e discusse appassionatamente).

ROMA, 31. — Ieri sera è morto l'ex-presidente del Consiglio montenegrino Miljutin Vucinich. (Vanno scomparendo così uno ad uno gli uomini della generazione che vide spenta violentemente la sua piccola ma fiera e gloriosa patria. Spenta col tradimento e per obbrobriosa ingratitudine dalla Serbia, al cui fianco il popolo montenegrino si era generosamente schierato; così come fu dai serbi ricompensata — e lo è tuttora — l'Italia, che l'esercito serbo salvò dalla prigionia e dalla morte, e salvò la stessa nazione fuggiasca ed affamata).

Il piroscafo Emanuele Accamo approdato nell'Inghilterra

LONDRA, 30. — L'«Agenzia Reuter» dicevc da Cardiff, oggi: Il piroscafo italiano «Emanuele Accamo» è entrato iersera in porto. I rimorchiatori, che di consueto prestano il loro aiuto alle navi in arrivo, non gli sono andati incontro. — L'«Accamo» ha potuto però attraccare mercè l'aiuto dell'equipaggio di un altro vapore italiano, il «Silvio Pellico». I quattro sindacati interessati ai lavori nei doks non hanno che una vaga idea della controversia relativa all'«Emanuele Accamo»; i ferrovieri dei doks però sono pronti a lavorare per l'«Emanuele Accamo».

Dieci morti e trenta feriti per un investimento

CHIETI, 30. — Nell' attraversare un passaggio a livello in prossimità di questa Stazione centrale, un autocarro sul quale stava il corpo musicale di Silvi, è stato investito da un treno proveniente da Pescara. Si lamentano dieci morti e trentacinque feriti (dei quali, tre gravissimi) tutti fra coloro che si trovavano sull'autocarro. Nessun ferito sul treno.

Casa in costruzione crollata

BOLOGNA, 30. — In località Chiesa Nuova, oggi alle 16, è crollata, per cause non accertate ancora, un casa in costruzione. Un operaio ne rimase ucciso, altri feriti. Si stanno sgomberando le macerie, temendosi che vi siano delle vittime.

I fulmini di Roma

ROMA, 30. — Durante un furioso temporale che si prolungò dalle 14 fin verso le 17, parecchi punti della città rimasero allagati e caddero frequenti fulmini. Uno di questi si abbattè sulla chiesa delle Suore Benedettine, in via Campo Marzio, causando gravi danni al tetto; altri provocarono incendi, tosto domati, in via Principe Amedeo.

GENOVA, 30. — Nella mattina, sulla nostra regione si è abbattuto un violento ciclone. L'uragano ha investito in pieno gli Stabilimenti bagni «Saline» e «Flora» a Rapallo e il primo rase completamente al suolo, il secondo rovinò in gran parte. Nel piccolo porto diverse navi hanno rotto gli ormeggi e sono in pericolo. Parecchi comignoli abbattuti. Vi sono un morto e parecchi feriti. I danni non si possono calcolare ancora, ma certo sono rilevantissimi. Anche a Bergeggi, distrutto solo un anno fa per lo scoppio del forte di Sant'Elena, il ciclone ha prodotto gravi danni, rovesciandosi l'acqua a torrenti per le vie del paesello, sparso per tutto il declivio della montagna, inondando le poche case di recente rese abitabili e portando ovunque il terrore. Una frana minaccia la linea ferroviaria Savona-Ventimiglia. Si registrano numerosi atti di salvataggio. Lo spettacolo delle campagne è desolante: alberi stroncati o sradicati, mura atterrate, cumuli di macerie: un senso di grande rovina e distruzione.

316 persone perite nel naufragio dell'Itaca

PARIGI, 30. — Su un totale di 322 persone che si trovavano a bordo dell'«Itaca» affondato ieri presso l'isola di Keres (Cile), sei soltanto, dei quali due passeggeri, sono state salvate. L'incrocio di potentissime ondate ha rovinato il timone, e il bastimento, in balia del vento, in brevissimi istanti veniva rovesciato ed incagliato. Per quanto pronta fosse l'opera di salvataggio, solo due barche poterono essere gettate in mare e solo sei persone riuscirono ad essere portate così in salvo. Quando la corazzata «Oacambuco» giunse sul posto della catastrofe, non ebbe altra visione che quella di una immensa quantità di rottami e di cadaveri galleggianti.

L'astensione dagli scioperi politici deliberata dalla Federazione del libro

BOLOGNA, 30 — Il Consiglio Nazionale della Federazione Italiana lavoratori del libro comunica il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio federale, presa in esame la situazione politica e sindacale prodottasi nel Paese; considerato come sia compito preciso di tutte le istituzioni proletarie di fronteggiare l'odierna minacciosa reazione adottando misure che salvaguardino con i pieni doveri e con la disciplina sindacale, anche tutti i diritti e le conquiste della classe; considerato ancora che all'attuazione di qualsiasi provvedimento involvente interessi gravissimi e la vita stessa dell'organizzazione, gli organismi proletari debbano concorrere rimanendo fedeli all'indirizzo seguito esclusivamente dalle istituzioni a cui sono affiliati e senza alcuna subordinazione ad altri enti, seguenti programmi e tattiche diverse; delibera che il proprio Comitato esecutivo di tale sentimento si renda interprete presso la Confederazione generale del lavoro, e di tutte le questioni federali, onde sia noto il deciso indirizzo che la Federazione del libro intende seguire nel decorso dell'attuale travagliato momento della vita proletaria italiana; delibera perchè pure sia raggiunta la tanto auspicata libertà di stampa, intesa nel senso di più civile e larga parola e comprendente, cioè le cose e gli animi, gli uomini (tipografi, redattori e rivenditori) e le officine, di affidare allo stesso Comitato esecutivo, presi gli opportuni accordi con la Confederazione del lavoro, il mandato di autorizzare la pubblicazione dei giornali quotidiani durante gli scioperi di carattere politico ».

Il Consiglio federale, rendendosi interprete del pensiero dei tipografi organizzati in Italia, fa voti infine, che l'enunciazione di questi propositi, interpretati non come adesione a platoniche e utopistiche finalità, ma come augurio ad una immediata pacificazione sociale sul terreno di una più composta, ordinata e, sopratutto, consapevole delimitazione dei diritti che ogni partito può assegnare a sè stesso, di trovare larghezza di consensi appoggio illuminato in tutti i ceti sociali e che si inizi così l'atteso avviamento verso giorni non più propizi a selvaggie e irose contese, ma a più alte e civili competizioni di classe.

Notizie in breve

— Il Papa Pio XI ha diretto al cardinale segretario di Stato Gasparri, una lettera con la quale gli partecipa che benedirà egli stesso e incoronerà la nuova Imagine della Madonna di Loreto (essendo stata distrutta dal fuoco quella venerata in passato), mentre invece incarica, lui, cardinale, di rappresentarlo quale Legato nelle funzioni solenni che si celebreranno a Loreto, dopo la traslazione dell'imagine stessa.

— Contrariamente alla notizia apparsa in vari giornali, il ministro delle poste e telegrafi on. Fulci ha reso esecutivi sin dal 26 andante i provvedimenti disciplinari deliberati dal consiglio di amministrazione a carico dei postelegrafonci che presero parte al recente sciopero proclamato dalla alleanza del lavoro.

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico del Bianco e figlio Udine

Nel bacio del Signore spirava stanotte alle ore 0.30 l'anima eletta di

ELSA KLEFISCH in ZUCCATO

che crudele e breve morbo strappò all'affetto dei suoi cari.

Ne danno il triste annuncio il desolato marito con i figli, il fratello Teo con la moglie Luisa, Carlo con la moglie Vittorina, i suoceri, la cognata, gli zii, i nipoti, i parenti tutti costernati.

I funeral seguiranno venerdì 1. settembre partendo dal piazzale del Tribunale alle ore 8 (otto).

Pordenone 30 agosto 1922.

Ieri alle ore 23.30 munito dai conforti religiosi, serenamente spirava

GIUSEPPE MORO

d'anni 53

I figli Antonio e Rosa, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti angosciati danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno domani mattina alle ore 8 partendo da Via Zanon.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 31 agosto 1922.

La madre, la sorella, il fratello con la propria famiglia, la zia ed i parenti annunciano straziati il decesso dell'amatissimo loro

Rag.

Alfonso de Siebert

avvenuto a S. Daniele del Friuli alle ore 2.30 di ieri mercoledì.

I funerali seguiranno in S. Daniele oggi 31 corrente alle ore 15.

La presente serve di partecipazione personale.

S. Daniele del Friuli, 31 agosto 1922

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Fitti

VASTO MAGAZZINO affittasi per 1. settembre fuori Porta Grazzano, cortile cintato adatto deposito legnami ecc. Rivolgersi Doria, viale Stazione N. 31.

Commerciali

VENDESI villa signorile con terreno fabbricato rustico e cava pietra. Tarcento, oltre Torre. Rivolgersi notaio dott. Burini, Tarcento.

DAMIGIANE VUOTE preferibilmente tipo acidi di 40 a 50 litri in qualunque condizione acquistansi. Adriano Tamburlini. Udine, Viale Duodo.

UFFICIO Tecnico delle Stime **Spivach Friulano,** geometra, Agronomo, Udine. Via Treppo n. 41 (di fronte all'Officina del Gas). Inventari, Divisioni di patrimoni, Rilievi e misure, Preventivi, Progetti, Liquidazione di lavori, Compravendita per conto terzi esclusi mediatori. Sistemazione di aziende. Denuncie di successioni.

VILLA LOREDANA Lido Quattro Fontane affittansa camere ammobiliate settembre-ottobre prezzi dimezzati.

LEZIONI

PREPARAZIONE esami autunnali scuola tecnica, computisteria, calligrafia, disegno. Scrivere Cassetta 1702. Unione Pubblicità Udine.

CERCASI

IMPIEGATI stabili cercano due camere decorosamente ammobigliate con pensione. Scrivere: Pellis Banca Commerciale Italiana. Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Omn. 5.10 — Acc. 7.45 — dir. 11.41 — lusso 14.10 — omn. 17.30 — acc. 19.55.

I treni delle 7.45 e 17.30 sono sospesi alla domenica, e si fermano a Gorizia.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.05 — Per Grado: 6.05 — 8.55 — 11.30 — 18.05.

I treni delle 5.05 e 18.05 sono sospesi la domenica.

Per TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì a venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 7.15 — 9.35 — diretto 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Il diretto delle 2.05 è sospeso il lunedì.

Per S. DANIELE: 7.10 — 12.15 — 14.55 — 18.45.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.10 (facoltativa) — 8.55 — 12.25 — 18.10.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.0 — acc. 9.13 — acc. 13.45 — dir. 15.32 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.0 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.0 e 13.45 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e GERVIGNANO: 7.35 — 14.55 — 19.29 — 22.10.

Il treno delle 7.35 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.50 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno dell 19.25 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 — 7.22 — acc. 9.10 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Da S. DANIELE: 8.20 — 13.25 — 16.05 — 19.55.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19.10 (facoltativo).

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35.

A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.16.

Da PORDENONE per CORDENONS 8 — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano, Latisana.

Parten da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 8 — Arrivo a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons.

Partenze da Udine ore 11 — arrivo a Talmassons 12.10.

Partenze da Talmassons ore 12.55 — Arriv a Udine ore 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad eccezione della linea Udine-Lestizza-Talmassons.

Linea automobilistica Tricesimo-Tarcento-Vedronza

Tricesimo Tarcento: Ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento-Tricesimo: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tarcento-Vedronza: 6.30 — 14.

Vedronza-Tarcento: 7.10 — 17.